

**VERBALE DELLA RIUNIONE  
DELL'ASSEMBLEA SOCI  
DEL 18 MAGGIO 2016**

Il 18 maggio 2016, alle ore 11,30, presso l'Area didattica, Via del Carmine 14, si è riunita, a seguito di regolare convocazione, l'Assemblea dei Soci per deliberare sul seguente:

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Relazione del Presidente;
2. Relazione sulle attività dell'Ismel da settembre 2015 a luglio 2016 del Direttore;
3. Relazione del Revisore per l'esercizio 2015
4. Approvazione del bilancio consuntivo 2015 e preventivo 2016;
5. Varie ed eventuali.

Presenti il Presidente Sergio Scamuzzi, il Vice Presidente Tom Dealessandri e i seguenti soci: Gianni Cortese e Ambra Lo Sardo (UIL), Toni Ferigo (CISL), Pier Massimo Pozzi e Claudio Toffolo (CGIL), Giorgio Alberti (Unione Industriale), Gianfranco Zabaldano e Giovanni Avonto (Fond. Nocentini), Marco Brunazzi e Caterina Simiand (Ist. Salvemini), Valentina Consiglio (Lega delle cooperative), Luigi Spina (Centro di documentazione della Camera del Lavoro), Andrea Zaghi (Api Torino), Elena Testa (Archivio naz. cinema d'impresa), Filippo Provenzano (Cna Piemonte).

Presenti, in qualità di invitati per il loro rapporto con gli argomenti dell'O.d.G.: Marilena Fantinuoli (revisore dei conti), Marcella Filippa (direttore), Anna Vasco (Istituto Gramsci) e Donatella Sasso (Ist. Salvemini).

Risultano assenti per giustificato motivo: Fca - Centro Storico Fiat, che non ha ancora designato un sostituto dopo le dimissioni di Filippo Beraudo di Pralormo, Piero Fassino (Città di Torino e Città metropolitana), (Gianni Gallo e Fabrizio Ghisio (Confcooperative Piemonte Nord), Tommaso De Luca (Asapi), (Legacoop Piemonte), Silvano Berna (Confartigianato Piemonte), Ferdinanda Vigliani (Archivio delle donne in Piemonte).

Presente, in qualità di componente del consiglio di indirizzo, Stefano Musso.

Presente, su invito del presidente, Chiara Ottaviano.

Assume la Presidenza Sergio Scamuzzi che, verificata la validità della riunione, ringrazia i partecipanti e propone come segretario verbalizzante Donatella Sasso, già incaricata della funzione di segreteria. L'Assemblea approva all'unanimità.



Al punto 1) il Presidente Sergio Scamuzzi esprime soddisfazione per la nuova sede dell'Ismel all'interno del Polo del '900 a Palazzo San Daniele. Nonostante il considerevole impegno del trasloco, l'Ismel ha svolto diverse attività e altre sono in fase di programmazione. In particolare ricorda la prima Conferenza dell'European Labour History Network (ELHN), che si è tenuta a dicembre 2015 al Campus Luigi Einaudi di Torino ed è stata realizzata in collaborazione con la Sislav. Hanno partecipato più di 200 studiosi di veri paesi europei che hanno iniziato a costituire una rete in fase di consolidamento.

Comunica che il bilancio si presenta in equilibrio ed è soddisfacente.

Ritiene strategica la nuova sede dell'Ismel all'interno della Fondazione del Polo del '900 e pensa che possa offrire l'occasione per instaurare nuove collaborazioni. A tal proposito annuncia che è già stata avanzata una proposta da Chiara Ottaviano, consulente dell'Archivio storico della Telecom, che è presente in sala e sarà invitata a parlare.

Il presidente informa che non sono ancora state indicate le linee guida della prossima progettazione della Compagnia di San Paolo, anche se le spese di gestione e parte del lavoro del personale, con ogni probabilità, dovrebbero essere a carico della Compagnia medesima e i finanziamenti dovrebbero essere destinati a progetti.

Al momento, all'interno della Fondazione Polo del '900, è stato solo nominato il presidente nella persona di Sergio Soave dalla Città di Torino, mancano ancora tutte le altre cariche. Entro l'estate uscirà il bando per la nomina del direttore, mentre ieri è stato individuato il rappresentante degli istituti residenti nel Polo del '900 che entrerà nel Cda: si tratta di Claudio Dellavalle, presidente dell'Istoreto. Oltre a lui, nel CdA, saranno nominati due rappresentanti della Compagnia di San Paolo e uno della Regione Piemonte. Non è ancora stato redatto il bilancio della Fondazione, anche se, a quanto comunicato dalla Compagnia, dovrebbe accollarsi le spese fisse della struttura e di parte del personale.

Segnala che le cariche sociali dell'Ismel sono in scadenza e che occorrerà ragionare sulla nuova configurazione dell'associazione anche in vista della sua nuova progettazione.

In sintesi, Scamuzzi riassume il momento attuale: prudente fase costituente che può essere valutata anche con incontri e riflessioni con i singoli soci. Occorre lavorare alla realizzazione di eventi, ma deve assolutamente essere rilanciata la ricerca, perché una divulgazione ha poco valore se non è supportata da attività di ricerca scientifica originale.

Al punto 4) Scamuzzi passa la parola alla direttrice Marcella Filippa che illustra la relazione di attività da settembre 2015 fino a luglio 2016. Informa che sono stati mantenuti gli impegni presi nonostante il peso del trasloco nella nuova sede e che anzi sono state implementate alcune attività e si è sviluppata una rete di contatti in Italia e all'estero. L'Ismel ha partecipato a due bandi europei e a uno nazionale, che non sono stati vinti, pur posizionandosi a livelli buoni. In particolare il progetto dedicato agli anni del terrorismo fra il 1969 e il 1989 verrà ripreso e sarà nuovamente presentato a Roma in giugno. L'Ismel ha anche preso parte a numerosi eventi, quali convegni, dibattiti, presentazioni di libri.



Stefano Musso prende la parola per confermare il successo della conferenza dell'European Labour History Network (ELHN), realizzata con la Sislav, di cui lui è presidente.

Marcella Filippa prosegue la sua relazione annunciando la partecipazione dell'Ismel al convegno "Tra il fare e il dire: il lavoro si racconta", organizzato dall'Archivio nazionale del cinema d'impresa, che si terrà il prossimo 31 maggio.

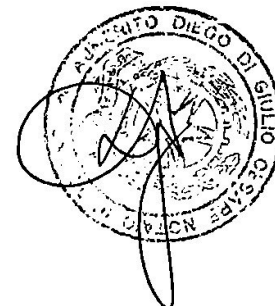
Ismel è capofila del progetto biblioteca e archivi finanziato dalla Compagnia di San Paolo nell'ambito del progetto Polo del '900 e partecipa come partner a numerosi altri progetti su didattica, animazione culturale, attività performative. È stato anche pubblicato il volume di Enrico Miletto e Donatella Sasso *Torino '900. La città delle fabbriche*, edizioni del Capricorno 2015, realizzato con la collaborazione dell'Ismel ed è previsto un incontro con la casa editrice per nuove collaborazioni. La direttrice segnala che sta procedendo la ricerca sui 40 anni di attività della Cna, coordinata da Stefano Musso e condotta da tre giovani ricercatori. È in fase di perfezionamento un accordo con l'Istituto de Historia Social Valentín de Foronda di Vitoria Gasteiz in Spagna.

Si sta infine avviando un programma di ricerca con il Collegio Carlo Alberto e il Museo dell'auto che prevede un censimento dell'industria dell'auto a Torino in comparazione con l'industria a Toronto e Detroit; in autunno si terrà sul tema un convegno al Polo del '900. L'Ismel ha presentato alla Compagnia di San Paolo, come partner, il progetto "Le nostre ferite" per il bando "ORA". Il progetto dedicato agli anni del terrorismo è articolato in cinque focus su Torino, Milano, Genova, Roma e Padova. Si sta avviando un accordo informale con "La Stampa" per presentare sul loro sito alcuni corti cinematografici dedicati al tema.

Il presidente ritiene che l'Ismel sia dotato di una squadra professionale, attenta, capace di lavorare a un progetto comune, ma che vada rafforzata, riconoscendo le reciproche differenze e superando alcuni modi di lavorare ormai desueti. Chiede a tutti i soci non residenti di collaborare e di proporre iniziative, che ormai possono essere presentate nella sede del Polo. L'Ismel esprime in tal senso massima disponibilità.

Sergio Scamuzzi passa la parola a Chiara Ottaviano, consulente scientifico dell'Archivio storico Telecom Italia, che illustra la sua proposta. L'Archivio è molto significativo, dispone di 18 km lineari di materiali, che appartengono alle aziende che hanno fatto parte della storia della telefonia in Italia. L'archivio è a Torino, è molto consultato e produce ricerca. Per tutti questi motivi la collaborazione con Ismel può essere molto interessante, in vista di iniziative di valorizzazione e diffusione della sua ricchezza. La proposta è di avviare la collaborazione a partire da un evento sulle telefoniste con la formula dello storytelling (racconto multimediale con la documentazione dell'archivio storico), che sarà realizzato nell'ultima settimana di giugno.

Al punto 2) il presidente passa a illustrare il bilancio consuntivo 2015. Il bilancio si chiude con un attivo di 14.000 euro, che insieme alla direttrice si è deciso di destinare a un fondo ricerche storiche e seminari. La cifra più consistente delle entrate riguarda il finanziamento della Compagnia di San Paolo con una cifra di 152.000 euro, tale contributo è distribuito fra i tre istituti Gramsci, Salvemini e Nocentini. La cifra si riferisce a diversi progetti sostenuti della Compagnia, in particolare al progetto su biblioteca e archivio di cui Ismel è capofila e ad altri progetti ai quali Ismel partecipa come partner; le altre voci riguardano le quote associative e altri piccoli contributi.



Nello scenario prossimo si spera di andare verso una limitazione delle spese fisse, e concentrare le risorse per progetti e iniziative. Occorre promuovere il protagonismo dei soci Ismel non residenti.

Il bilancio preventivo 2016 è stato redatto in base all'ipotesi dei criteri consueti di erogazione fondi della Compagnia di San Paolo, anche se questi sono in via di ridefinizione. L'attivo riguarda un accantonamento su gestioni precedenti, che era stato destinato alle spese di trasloco, coperte però in toto dalla Compagnia. Dal fondo sono state detratte alcune cifre per l'acquisto di sedie e computer per i tre istituti e per il lavoro straordinario dei dipendenti, senza il quale il trasloco non sarebbe stato possibile.

Prende quindi la parola il revisore Marilena Fantinuoli, che legge la sua relazione per l'esercizio 2015.

Egredi Associati,

in qualità di revisore dei conti della Vostra Associazione, Vi comunico quanto segue:

- nel corso dell'esercizio 2015 ho svolto il controllo sulla contabilità ed ho potuto verificare che essa è stata tenuta secondo il criterio della competenza, per tutte le voci di costi e di ricavi;
- come richiesto dallo Statuto sociale, sono stati osservati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile;
- tuttavia si suggerisce un assetto amministrativo sistematico fra i soggetti interessati, ciascuno per le proprie competenze, nelle fasi di formazione, raccolta e trasferimento delle informazioni amministrative.

Premetto che la presente relazione è stata redatta sulla base di una bozza di bilancio al 31/12/2015, che verrà vagliata dal Consiglio di Amministrazione indetto per il prossimo 18/05/2016, un'ora prima dell'Assemblea ordinaria dei soci che dovrà approvare il bilancio stesso. La sottoscritta ha già rappresentato all'esecutivo e alla Direzione la necessità di osservare tempistiche che consentano agli organi sociali di svolgere il proprio operato entro termini ragionevolmente congrui, ciascuno per le proprie competenze, dando altresì modo di esprimere le decisioni riguardanti il bilancio, con criteri di collegialità. Ciò premesso, la bozza di bilancio che è ho esaminato è costituita dai prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, nonché dai dettagli, che ne illustrano i contenuti. In riferimento ad ogni conto sono stati impostati idonei sottoconti che, unitamente alle schede di mastro, rendono sufficientemente chiara l'informazione contabile; lo schema di Stato Patrimoniale riprende la struttura di base dello schema previsto per le imprese dall'art. 2424 del codice civile; il rendiconto gestionale, che contiene quello che nelle imprese esprime il risultato economico ed è denominato "Conto Economico", rappresenta il risultato del confronto fra i costi di gestione ed i ricavi e proventi di competenza dell'esercizio e corrisponde alle risultanze della contabilità.

Nell'esercizio 2015 i ricavi dell'Associazione sono derivati da quote associative e contributi da soci, non soci e diversi, per complessivi euro 275.558,52 (contro euro 49.417,75 dell'esercizio precedente); i costi relativi all'attività tipica sono riferiti in prevalenza al progetto CSP e altri minori. Il risultato dell'esercizio è di sostanziale pareggio, chiudendo con un residuo attivo di euro 45,82. Per l'esercizio in oggetto è stato stanziato un accantonamento per complessivi euro 14.000,00 a favore del "fondo ricerche storiche e seminari"; nel corso dell'esercizio sono peraltro stati utilizzati euro 8.100,00 dal medesimo fondo "Ricerche storiche e seminari", nonché euro 25.000,00 dal fondo



"Riserva vincolata per nuova sede", in concomitanza del trasloco.

Tutte le operazioni contabili sono supportate da idonea documentazione, regolarmente archiviata a cura dell'Ente e il saldo del conto bancario corrisponde alla effettiva giacenza desumibile dagli estratti conto della banca, debitamente riconciliati con le operazioni in corso di addebitamento o di accreditamento. Alla luce di quanto sopra esposto, ritengo che i controlli effettuati e l'attività svolta nel corso dell'esercizio, forniscano una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale. Tenendo conto che l'attuale normativa civilistica non prevede particolari obblighi contabili in capo agli enti no profit, l'Associazione ha adeguato la rappresentazione dei dati dell'esercizio 2015 al documento di sintesi delle organizzazioni no profit, riassunto nella cosiddetta "Raccomandazione n. 1", emanata dalla apposita "Commissione Aziende No Profit", costituita presso il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Tutto ciò premesso, riferisco che a mio giudizio, i sopra menzionati dati contenuti nella bozza di bilancio, come da me esaminati alla data della mia disamina, e fatte salve eventuali proposte di modifica da parte del Consiglio di Amministrazione che precede l'Assemblea, sono conformi alle norme e alle disposizioni che ne disciplinano i criteri di redazione; essi pertanto rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della Associazione, per l'esercizio chiuso al 31/12/2015.

Torino, 10 maggio 2016

Il Revisore dei Conti, Dott. Marilena Fantinuoli

Il Presidente Scamuzzi ringrazia il revisore per la sua relazione e anche per aver richiamato all'adeguamento alle norme vigenti.

Conclusa la presentazione, il bilancio consuntivo 2015 è messo ai voti e approvato all'unanimità

Al punto 3) il presidente illustra il bilancio preventivo 2016, di cui ha già illustrato filosofia e caratteristiche nella presentazione del bilancio consuntivo.

Il bilancio preventivo 2016 è messo ai voti e approvato all'unanimità.

Esaurita la trattazione dell'ordine del giorno il Presidente ringrazia i partecipanti, dichiara sciolta la riunione alle ore 13.00.

Il Presidente dell'Assemblea Soci

(Sergio SCAMUZZI)

Il Segretario verbalizzante

(Donatella SASSO)